

28 GIU. 2018  
N. 2282/18/V



**Procura Distrettuale Antimafia**  
presso il Tribunale di Trieste

Prot. n. 1300/18 U.

**Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste**

e, per conoscenza,

**Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste**

**OGGETTO: Nota del 4 giugno 2018, pervenuta il 26 successivo, a firma del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste**

Con riferimento alla Sua missiva del 4 giugno 2018 circa le difficoltà riscontrate da alcuni difensori delle parti in ordine alla trasmissione dei fascicoli in fase di avviso di chiusura delle indagini all'Ufficio dell'Aliquota di Polizia Locale ho proceduto ad una verifica delle modalità di invio dei medesimi fascicoli dalla Segreteria unica, ove vengono effettuate le notifiche mediante il portale SNT, all'Ufficio ove vengono depositati gli stessi per rendere ostensibili gli atti di indagine alle parti interessate.

Preciso in primo luogo che la scelta di affidare al personale di P.G. dell'Aliquota della Polizia Locale (con Ufficio al piano terra all'interno del cortile del Palazzo di Giustizia) la tenuta dei fascicoli nella fase di cui sopra è necessitata dal fatto che - è arcinoto - non vi è sufficiente personale amministrativo che possa fungere da segreteria in ordine a questo tipo di attività. Di conseguenza si è proceduto ad una suddivisione delle attività inerenti la gestione dei fascicoli in questa fase: le notifiche degli avvisi vengono effettuate dal personale amministrativo allocato nella Segreteria unica del secondo piano (in quanto si tratta di adempimenti di esclusiva competenza dei Cancellieri, adempimenti che,

per completezza degli atti, vengono eseguiti prima di inviare il fascicolo all'Ufficio dell'Aliquota di P.L.); contestualmente i Cancellieri mettono a disposizione degli Ausiliari i fascicoli per la consegna all'Ufficio dell'Aliquota, ove i difensori possono prenderne visione ed estrarne copia.

Ritengo che l'effettuazione in fase successiva della notifica dell'avviso – cioè dopo la consegna del fascicolo – comporti delle criticità ascrivibili a un più che probabile continuo passaggio di carte da un piano all'altro con conseguente rischio di smarrimento e possibile incompletezza del fascicolo stesso.

Pertanto – posto che il ritardo evidenziato dalla S.V. scaturisce da una non celere trasmissione del fascicolo dal secondo piano al piano terra – ho ritenuto opportuno dare disposizioni volte a risolvere la questione riservandomi, invece, nel caso di persistenti difficoltà, a riorganizzare completamente il servizio stante la persistente carenza di personale che ha indotto l'Ufficio a ripartire in tale modo gli adempimenti legati ai fascicoli con avviso chiusura delle indagini e con avviso alla persona offesa di richiesta di archiviazione.

La cronica carenza di personale amministrativo più e più volte è stata oggetto di segnalazioni al Ministero e peraltro a tale difficoltà si è aggiunta, da maggio, anche la vacanza del Dirigente Amministrativo.

Questa situazione – coniugata alla non agevole allocazione degli Uffici della Procura siti in parte al secondo piano, in parte al terzo, in parte al piano terra, ma non in contiguità (ricezione atti, ufficio 335 c.p.p, ufficio Aliquota Carabinieri, ufficio Aliquota Polizia Locale) – rende assai complicato il lavoro del residuo personale amministrativo generando frequenti problematiche non sempre di facile soluzione.

Orbene, La ringrazio per la segnalazione porta nell'ottica di un proficuo rapporto di fiducia e di collaborazione.

Invio, nell'occasione, a Lei e all'Ordine i miei saluti.

Trieste, 28.6.2018

Il Procuratore della Repubblica  
Carlo Mastelloni

